

curerà con V. A.¹ aiuto, et si prega Dio con l'oratione di quaranta hore et altre particolari che non si veggano queste proteste. S. S^{ta} si duole che S. M^{ta} vedendolo in tanti travagli lo voglia travagliar più pretendendo forsi S. M^{ta} che S. S^{ta} sarà priva di aiuto come che Franza è in rovina che soleva aiutare i Papi travagliati da Imperatori. Savoia è suo genere, Parma è al suo soldo et parente, Ferrara et Urbino da lui provisionati et fatto suoi confidenti. Il Gran Duca è suo feudatario per rispetto di Siena et il duca di Mantova per il giuramento del Tosone, ma che anco non si spaventa S. S^{ta} perchè ha Dio dalla sua che diffenderà il Pontificato, la Sede Apostolica et la sua bona intentione circa le cose di Franza, sperando anco che i principi d'Italia non lascierebbono in ogni caso oprimere il suo Pontificato et la dignità della Sede Apostolica, et che se intendessero i Spagnoli la sua buona intentione circa le cose di Franza non farebbero tanto strepito, la qual intentione è d'indurre Navara a rilassare amorevolmente Borbone, et perciò trattene con tante carezze Luemburgo et perciò ha fatto scrivere a Navara che li darà l'assolutione et lo benedirà mentre desista dal peccato et scomunica continua che è il trattene un cardinale prigione che non lasciandolo non lo può assolvere, sì come Dio non può perdonare il peccato d'un peccatore, che in atto persevera nel peccato. Hor rilassando Borbone in loco sicuro et publico ecco il Re fatto, se anco non lo vuol lassare Navara et i suoi legati conoscono con dolcezza che S. S^{ta} non può ancor che voglia fargli servitio in rebenedirlo, et così il Papa non sarà tenuto crudele et loro saranno inescusabili, et in tal caso potrà puoi procedere contra i seguaci almeno religiosi, et questa è la sua intentione, ma ch'egli sia per far hora le petitioni di Olivares dice che non le farà eternamente perchè non deve un Papa a petitioni d'altri iscomunicar cattolici massime precipitosamente, ma usar prima tutte le debite benignità et puoi far da se stesso tutto quello che l'honor di Dio et l'offitio suo ricerca, ne deve tam poco il Pontefice ricusare a istanza d'altri simili a Navara che vogliono tornare al ben fare. Dice di più S. S^{ta} che il legato Caietano si è mostrato publicamente troppo affettionato a Spagna con andare publicamente quasi del continuo coll'ambasciatore cattolico per Parigi potendo trattare secretamente di notte o per biglietti o per voci secrete, che così si è fatto dissidentissimo alla parte di Navara, più il dar ducati 50^m a Humena contro Navara ha aumentato la diffidenza havendo in ordine di dare questi denari sotto colore solo di liberare il card. Borbone. Più quando il card. Vandomo ha mandato a pigliarli ha risposto aspramente, havendo ordine di rispondere benignissimamente per vedere di guadagnarlo, che guadagnato questo che è primo del sangue reggio haveria tirato seco molti capi, et quando ha procurato di parlare col legato personalmente mentre il legato andava da Digimò a Parigi non lo volse aspettare, che pur ha sdegnato detto Vandomo. Et tutto ciò è spiacciuto a S. S^{ta} molto, perchè vede rotto il principio delle cose, quale con delicatezza et simulatione prudente si doveva trattare. Tutto questo che sarà lineato all'immagine *io l'ho dalla bocca propria de S. S^{ta} hieri mattina* per occasione de una

¹ La parte stampata in corsivo è cifrata.